

Anno 2020
N. 2

NOTIZIARIO



dell'Unione ex Allievi
della Scuola di Viticoltura e di Enologia di Conegliano



IN PRIMO PIANO

Nuovo Presidente

Enzo Michelet è il nuovo Presidente dell'Unione dopo le dimissioni di Severina Cancellier.

Assemblea annuale

L'Assemblea annuale dell'Unione si svolgerà il prossimo 18 dicembre. Purtroppo, per i noti motivi, non si svolgerà nell'Aula magna della Scuola.

Furto in sede

Rubati i computer e altri materiali. Persa una grande parte importante della nostra memoria.

Invito a tutti

Mandateci via e-mail i vostri ricordi, soprattutto le foto del periodo scolastico o dei vostri incontri periodici.

Enoconegliano

Con i premi "Tullio De Rosa", "Luigi Manzoni" e "Carlo Miconi".

Editoriale

Cari ex Allievi, il duemilaventi si è dimostrato un anno complesso anche per l'Unione: cominciato con la triste perdita di Angelo Nardi, segretario e motore "dietro le quinte" dell'associazione, è continuato con l'annullamento del tradizionale Convegno in presenza e con la sospensione della serie di eventi "Sorsi di Storia". Ricordo anche l'amara sorpresa del furto dell'attrezzatura informatica con conseguente perdita del prezioso materiale di archivio. Infine, dopo oltre due decenni di impegno dedicato all'Unione, sono giunte le dimissioni dalla carica di presidente della dottoressa Severina Cancellier, nonostante le insistenti sollecitazioni del Consiglio affinché non lasciasse l'incarico. Molto apprezzata è stata la volontà della dottoressa Cancellier di continuare a dare il suo contributo all'Unione come membro del Consiglio.

Oltre alle difficoltà del fronte interno, viviamo con apprensione l'impegnativa situazione sanitaria ed economica che condiziona la vita quotidiana di noi tutti e che si è tradotta in un notevole calo degli aiuti da parte degli ex Allievi che ci sostengono, tanto da essere costretti a redigere un notiziario molto ridotto per riuscire ad affrontarne i costi. Comincio quindi il mio mandato con il "cappello in mano" per chiedere un aiuto, cosciente del fatto che le difficoltà stanno interessando la maggior parte di noi. È un compito scomodo ma fondamentale per continuare a dare vita all'Unione, compito di cui mi faccio carico guardando però con fiducia al futuro e pensando allo sviluppo di iniziative che sono già in fase progettuale e che dovrebbero dare un sostegno anche economico all'Unione.

Dopo 73 anni di storia e le presidenze del professor Dino Rui, del dottor Antonio Carpenè, del professor Pietro Colussi, del professor Carlo Miconi e infine della



SOMMARIO

- 1 Editoriale
- 3 L'Assemblea annuale dell'Unione
Privacy: per rispettare le regole...
- 4 Un grazie a...
- 5 I diplomati del 1960
per la biblioteca della Scuola
- 6 22ª edizione Enoconegliano
selezione vini veneti 2020
- 7 I neodiplomati a.s. 2019-2020
- 8 Notizie tristi



Severina Cancellier ed Enzo Michelet.

dottorssa Severina Cancellier, non è facile per me ricoprire l'incarico di Presidente dell'Unione.

leri (martedì 10 novembre) abbiamo tenuto il Consiglio in una strana combinazione di date e luoghi: l'idea di costituire l'Unione è nata nel 1946 in una "stanzaccia" del convitto della Scuola, proprio negli stessi giorni di questa eccessivamente calda estate di San Martino. Noi l'abbiamo tenuto, per motivi legati a questa pandemia, debitamente distanziati e con la mascherina sotto il porticato dell'ex stalla, a due passi dal Convitto. In questo momento difficile il sostegno arriva anche dal ricordo delle parole del professor Manzoni, pronunciate per l'occasione della fondazione dell'Unione: "Ed è proprio per questo vostro attaccamento per la Scuola e per la bella Cittadina che abbiamo fatto appello al vostro aiuto...".

Ringrazio la dottorssa Severina Cancellier per l'impegno come Presidente dal 1999 al 2020 e per l'aiuto ed i buoni consigli che mi vorrà ancora dare. Grazie anche al Consiglio per la fiducia accordatami e grazie a tutti voi per il sostegno che vorrete darci.

È un incarico che per la mia persona comporta nuove responsabilità ed esperienze inedite ma che affronto con positività ed energia, rifacendomi anche alla figura ed agli insegnamenti morali del mio maestro e predecessore Carlo Miconi. Metto quindi a disposizione le mie capacità con la speranza di essere all'altezza di condurre il mandato nel migliore dei modi, contando sull'aiuto dei Consiglieri e dei Vicepresidenti Ornella Santantonio e Stefano Zaninotto che hanno offerto la loro disponibilità per farsi carico di tutto l'impegno che sarà necessario.

Non ricordo chi, ma qualcuno sosteneva che il luogo più bello e che più piace è quello dove nasci, vivi e sviluppi gli affetti e i sentimenti. Credo che allo stesso modo possiamo considerare la nostra Scuola, il luogo che ci ha accolto poco più che bambini e che ci ha consegnato alla società ormai uomini. La Scuola è stata il luogo che ci accomuna e unisce perché è lì dove siamo umanamente cresciuti e professionalmente nati.

Un cordiale saluto agli ex Allievi e alle loro famiglie.

Enzo Michelet

Grazie a tutti

Problemi personali unitamente ad alcuni acciacchi fisici, per fortuna risolti o in via di risoluzione, mi hanno portata alla difficile scelta di rassegnare le dimissioni da Presidente dell'Unione e di prendermi un periodo "sabbatico".

Ciò non vuole dire che mi allontano dalle problematiche che finora ho cercato di seguire, mi auguro con un certo consenso perlomeno da una parte di voi, al meglio delle mie limitate possibilità, ma certo sempre con dedizione e passione. Lascio comunque l'Unione in buone mani, con un Presidente ed un esecutivo motivati e molto propositivi per il futuro dell'Unione.

Ringrazio tutti coloro che mi hanno supportato nel periodo in cui ho ricoperto questa carica e raccomando a tutti di essere sempre vicini, anche economicamente, all'Unione.

Severina Cancellier

Unione Ex Allievi Scuola Viticoltura ed Enologia
viale XXVIII Aprile, 22 - C.P. 150 - 31015 Conegliano (TV)
Tel. e Fax 0438.62261

exallieviscuolaenologia@gmail.com
www.exallieviscuolaenologia.it

P. IVA 03636240263

Conto Corrente Postale N° 001039784176 intestato a:
**Unione Ex Allievi Scuola Viticoltura ed Enologia,
Conegliano.**

c/c Banca della Marca
IBAN IT48W0708461621005000620945

Paypal sul sito: www.exallieviscuolaenologia.it

Presidente: Enzo Michelet

Direttore Responsabile: Narciso Zanchetta

In redazione: Severina Cancellier, Marino Fabbris
e Mara Miconi.

Spedizione in Abbonamento Postale
Art. 2 comma 20/C - Legge 662/96 Filiale di Treviso
Aut. Trib. Treviso n. 392/77

Progetto e impaginazione:

Stefania Russolo
russolostefania@gmail.com

Stampa: Tipolito Scarpis, San Vendemiano (TV)

SOSTEGNO ALL'UNIONE

Per i vostri versamenti a sostegno
dell'Unione utilizzare SOLO il nuovo bollettino
postale, c/c 001039784176.

Abbiamo anche un c/c bancario
presso la Banca della Marca:

IBAN IT48W0708461621005000620945

PAYPAL sul sito:

www.exallieviscuolaenologia.it

L'Assemblea annuale dell'Unione

Cambio al vertice.

Il Consiglio dell'Unione si è riunito martedì 10 novembre alle ore 14.30 nel porticato della ex stalla, attuale Enoteca Veneta: all'ordine del giorno l'elezione del Presidente, dopo le dimissioni presentate ed accettate da parte di Severina Cancellier, e data e modalità di svolgimento della Assemblea Ordinaria, dove discutere ed approvare il Bilancio dell'anno 2019. Il Consiglio ha eletto nuovo presidente Enzo Michelet, e ha indicato la opportunità di avere due vicepresidenti, individuati in Ornella Santantonio e Stefano Zaninotto.

Il neopresidente ha comunicato al Consiglio che la ex allieva Mirella Giust ha accettato di seguire la segreteria dell'Unione e Marcella Michieli di seguire la parte relativa alla gestione dei dati come previsto dalla normativa sulla privacy.

Nella prossima Assemblea verrà inoltre proposta la sostituzione del revisore dei conti Angelo Nardi, purtroppo deceduto, con Giuseppe Marcon.

Convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria.

Il **18 dicembre 2020** è indetta l'Assemblea Generale Ordinaria dell'Unione ex Allievi della Scuola di Viticoltura e di Enologia di Conegliano. Si terrà in prima convocazione venerdì 18 dicembre alle ore 16.00, ed in seconda convocazione **venerdì 18 dicembre alle ore 18.00** con il seguente ordine del giorno: Approvazione bilancio 2019; nomina del revisore dei conti in sostituzione di Angelo Nardi. Per i noti problemi legati al Covid 19 la Assemblea non potrà essere fatta in presenza, bensì in videoconferenza.



Istruzioni per l'accesso alla videoconferenza

1. Vai su www.exallieviscuolaenologica.it
2. In evidenza vedrai il seguente link: <https://meet.google.com/jrg-niqr-egc> (Clicca sopra).
3. Si aprirà una nuova finestra e ti chiederà di "inserire il tuo nome" (inserisci Nome e Cognome).

Se non hai un dispositivo connesso ad internet potrai chiamare il numero **(+39)028732341**, e attraverso la digitazione del seguente **PIN: 476117077#** potrai interagire telefonicamente con l'assemblea.

Privacy: per rispettare le regole...

Dal 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 sulla tutela dei dati personali. I professionisti, le imprese, le associazioni e anche la Pubblica Amministrazione devono adeguarsi alla normativa privacy per non incorrere in pesanti sanzioni. Il sistema deve essere implementato in modo settoriale per ogni soggetto obbligato quindi deve essere costruito in modo aderente e rispondente alla sua realtà. In ottemperanza a queste norme l'Unione ex allievi si è affidata ad un soggetto di provata esperienza che nel suo interno ha figure professionali specializzate che stanno curando la implementazione di un sistema corretto e la formazione di un nostro responsabile della gestione e del trattamento dei dati personali.

Questa ditta è la Silaq Veneto S.r.l. di Montebelluna, che lavora anche nel settore viticolo ed enologico e,

da oltre 20 anni, fornisce consulenza e formazione specialistica in ambito di Qualità, Ambiente, Sicurezza del Lavoro e Privacy. La progressiva diversificazione della legislazione, i cambiamenti continui delle esigenze del mercato e delle necessità aziendali richiedono all'azienda un processo di evoluzione complesso in ambito normativo. Evitando inutili e costosi appesantimenti burocratici Silaq cerca di fornire alle aziende soluzioni essenziali e pratiche per rispondere alle nuove richieste normative e di mercato, limitando il più possibile il proliferare di masse incontrollate di documentazione.

Le sue aree di intervento tradizionali sono: la sicurezza sul lavoro mediante redazione di documenti di valutazione del rischio e, se richiesto, assunzione dell'incarico di RSPP esterno. I sistemi di gestione implementando la gestione per la Qualità (ISO 9001),

l'ambiente (ISO 14001), la sicurezza (ISO 45001), la sicurezza alimentare (BRC/IFS e ISO 22000 e il Modello Organizzativo 231/01 con assunzione incarico ODV. La formazione in aula e a distanza su sicurezza ed attrezzature, HACCP, Privacy con la formazione degli addetti al trattamento dei dati. La medicina del lavoro assegnando l'incarico del medico competente e programmando le visite mediche periodiche e specialistiche. L'ambiente curando le autorizzazioni ambientali, l'analisi delle emissioni in atmosfera e la gestione dei registri carico e scarico rifiuti. La privacy secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR). Infine l'antincendio preparando la pratica prevenzione incendi, la redazione del Progetto per il parere di conformità antincendio e la segnalazione certificata di inizio attività antincendio.

La Redazione

Un grazie a...

Versamenti dal 26 febbraio al 30 settembre 2020

Mentre stiamo redigendo questo Notiziario veniamo a conoscenza di una generosa offerta fatta da "Quelli del '59" in memoria del collega Roberto Pasquale, sempre generosamente presente ai bisogni dell'Unione, e della moglie Luisella Runco. Un grazie di cuore.

Se qualcuno che ci ha mandato l'offerta tramite bollettino postale non si trova nell'elenco ci faccia sapere gli estremi del versamento.

Antimo Gravante	Dassiè Massimo	Pivetta Antonio
Balbinot Ernesto	De Biasi Roldano	Pivetta Enzo
Barbero Ernesto	De Rossi Paolo	Pivetti Mauro
Barbon Davide	Di Gaetano Rosario	Ronchi Andrea
Bassi Carlo	Donadi Pierluciano	Rossi Claudio
Belletti Mario	Fabbro Fabrizio	Sala Cesare
Bertagia Gianni	Gallonetto Mariano	Salamon Ivan
Bigal Antonio	Gava Claudio	Salvador Federico
Blatti Giuseppina	Golfetto Renzo	Sanson Sergio
Bornia Luca	Introvigne Virginio	Silvestrini Renato
Bortot Ivan	Jallese Luigi	Sonego Roberto
Bottecchia Andrea	Liberali Paolo	Sperandio Antonio
Buosi Paolo	Lorenzon Renzo	Stival Paolo
Busolin Nicoletta	Maculan Fausto	Taffarel Francesco
Campigotto Bertillo	Marchegiani Claudio	Tomasella Elio
Cancellier Francesco	Marin Massimo	Tognoli Luca
Cenedese Adriano	Meneghetti Luigi	Tonon Fabrizio
Ceschin Giuseppe	Michieli Marcella	Vanzella Luigi
Cescon Danilo	Moretti Mario Marco	Vellani Luigi
Chinello Alessandro	Nicoletti Carmen	Vidotto Alberto
Cielo Bruno	Pagotto Carlo	Vogelzangs Johannes
Colla Roberto	Pagotto Pietro	Zanette Oreste
Colledani Manuele	Peruzzetto Michele	Zanon Eros
Cottini Dario	Pianca Pierantonio	Zonin Giovanni
Dal Canton Orazio	Piazza Bernardo	Zoppelletto Roberto
Dal Col Giovanni	Pigafetta Sergio	
Dall'Ongaro Adriano	Pillon Giulio	



La stalla della Scuola come si presentava ai primi del '900.

I diplomati del 1960 per la biblioteca della Scuola

Un gruppo di amici, ex allievi della Scuola Enologica di Conegliano, diplomati nel 1960, ha deciso di donare alla biblioteca della Scuola alcuni libri per un valore di 560,5 euro, che vanno a costituire un "fondo librario" dedicato a due componenti del gruppo, Mario Corato ed Enzo Bidasio, che recentemente ci hanno lasciato. I componenti del gruppo, da oltre un ventennio, si incontrano regolarmente in simpatici convivi che mantengono vivo il ricordo degli anni trascorsi assieme e il legame con quella Scuola Enologica che ha indirizzato in maniera determinante la loro carriera lavorativa.

Fondo librario "Gruppo ex-allievi '60 Scuola Enologica":

- 1) Calò, Scienza, Costacurta - *Vitigni d'Italia* - Edagricole, Bologna 2006 (99 euro);
- 2) Autori vari - *Il mal dell'esca della vite* (Ed. fuori commercio);

3) Calò, Costacurta - *La modernità del pensiero vitivinicolo di Aureliano Acanti nel Rocolo Ditirambo (1754)* - Biblioteca Internazionale La Vigna, Vicenza 2011 (Ed. fuori commercio);

4) Calò, Costacurta - *Delle viti in Friuli* - Arti grafiche friulane, Udine 1991 (90 euro);

5) Costantini - *Storia della vite e del vino in Friuli e Trieste* - Accademia Italiana della Vite e del Vino - Forum Editrice Universitaria Udinese, Udine 2017 (39,50 euro);

6) Costacurta, Tazzer - *Sulle rotte delle Malvasie* - Kellermann Editore, Vittorio Veneto 2018 (10 euro);

7) Costacurta, Tazzer - *Marsala. Il vino di Garibaldi che piaceva agli inglesi* - Kellermann Editore, Vittorio Veneto 2019 (15 euro);

8) Autori vari - *La vigne* - 3 volumi Editions Amtra, 2018 (268 euro);

9) *Atti del Sesto Simposio Internazionale delle Malvasie nel Bacino del Mediterraneo*, Alghero-Bosa 2018 -

Kellermann Editore, 2020 (Ed. fuori commercio);

10) Viola - *Storia Regionale della Vite e del Vino: Valle D'Aosta* - Accademia Italiana della Vite e del Vino, 2010 (Ed. fuori commercio);

11) Vaquero Pineiro - *Storia Regionale della Vite e del Vino: Umbria* - Accademia Italiana della Vite e del Vino, Volumnia Editrice, 2012 (39 euro); Sulla prima pagina interna dei testi verrà apposta un'etichetta con l'indicazione del Fondo. In seguito altri testi verranno donati alla biblioteca della Scuola per arricchire la dotazione del "fondo".

Componenti "Gruppo ex-allievi '60 Scuola Enologica":

Lucio Bassanese, Carlo Bassi, Giovanni Boranga, Valeriano Bortolin, Terenzio Bracesco, Mario Consorte, Angelo Costacurta, Franco Ferrazzo, Celso Giuriceo, Dori Morandin, Gianbattista Scaramellini.

Una brutta sorpresa

Le statistiche dicono che durante il periodo di chiusura sono diminuiti i furti. Purtroppo ha fatto eccezione il piano sopra la Bottega del Vino, dove si trova l'Unione ex Allievi e l'ITS (Its Academy Agroalimentare Veneto, che al rientro della Presidente, il 14 aprile, si è presentato nelle condizioni che sono illustrate nella foto. Un furto che, secondo i Carabinieri potrebbe essere stato compiuto da giovani in vena di divertirsi, e che probabilmente ha fruttato loro pochi spiccioli.

Una perdita notevole invece per entrambe le Istituzioni, ma soprattutto per l'Unione, a cui sono stati rubati computer, memoria esterna e diverse chiavette contenenti tutti i dati storici dell'Unione stessa. Una vera mazzata per la Presidente che ha visto così sparire nel nulla anni di lavoro, ed anche il materiale che aveva cominciato a raccogliere per la stesura di un libro che narrasse la storia dei 75 anni dell'Unione.

Qualcosa siamo riusciti a recuperare, perché presente nei computer della Presidente e di Stefania Russolo, la grafica che cura il Notiziario, ma tanto materiale è andato irrimediabilmente perduto. Bisognerà ora, sia pure con molta amarezza e, devo dire anche con poco entusiasmo, rimboccarsi le maniche e reperire i materiali necessari a ricreare sia l'archivio storico riguardante la Scuola che le foto relative alle classi che vengono utilizzate nella rubrica "Come eravamo".

Come sempre chiediamo la vostra collaborazione, per cui vi ringraziamo fin da ora.

La Redazione



22^a edizione Enoconegliano selezione vini veneti 2020



Foto 1. Premio Tullio De Rosa: premiano la figlia Bianca De Rosa, Fabio Chies Sindaco di Conegliano, Celestino Poser Presidente Assoenologi sezione Veneto Orientale, Enologo Michelet Enzo per Unione ex Allievi e la Presidente della Dama Lara Caballini di Sassoferatto. Riceve il premio il titolare Diego Vedova.

Foto 2. Premio Luigi Manzoni: premiano per la Scuola Enologica la professoressa Ornella Santantonio, il Sindaco Fabio Chies, Lara Caballini di Sassoferatto. Riceve il Premio l'enologo Dan Denis.

Foto 3. Premio Carlo Miconi: premiano Mara Castellucci Miconi, il Sindaco di Conegliano Fabio Chies, la professoressa Ornella Santantonio, il Presidente del Comitato Nazionale vini Michele Zanardo, Lara Caballini di Sassoferatto. Riceve il premio l'enologo Dan Denis.



La ventiduesima edizione si è svolta nonostante l'incertezza, dovuta alla crisi legata al Coronavirus.

L'evento, realizzato in collaborazione con Assoenologi ed autorizzato dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha visto concludersi la sua prima fase, di degustazione e selezione, presso la sede della Dama Castellana nei giorni 16-17 luglio 2020.

A questa importante selezione sono ammessi i vini a denominazione d'origine (D.O.C. e D.O.C.G.) ad indicazione geografica tipica (I.G.T.) e spumanti prodotti nella regione Veneto, per la valutazione dei campioni è stato utilizzato il metodo di valutazione "Union Internationale des Oenologues".

Ai primi tre vini classificati di ciascun gruppo di ogni categoria, sono stati assegnati rispettivamente i premi Dama d'Oro, Sigillo d'Argento e Sigillo di Bronzo. Sono stati inoltre attribuiti i premi speciali:

"Tullio De Rosa", sponsorizzato da Assoenologi Sezione Veneto Centro Orientale e Unione ex allievi della

Scuola Enologica Conegliano, assegnato al vino spumante che in assoluto ha ottenuto il miglior punteggio è stato conferito al vino Valdobbiadene Prosecco DOCG Superiore Spumante Extra Dry 2019 Cantine Vedova di San Pietro di Barbozza (TV);

"Luigi Manzoni", sponsorizzato dalla Dama Castellana Conegliano, assegnato al vino bianco tranquillo prodotto con le uve Incrocio Manzoni 6.0.13 che in assoluto ha totalizzato il miglior punteggio, vinto dall'azienda Sandre di Salgareda (TV) con il vino Veneto IGT Manzoni Bianco 2018; **"Carlo Miconi"** assegnato all'azienda che ha ottenuto il maggior punteggio calcolato dalla somma delle valutazioni più elevate, riferite ai tre migliori vini, assegnato alla azienda Sandre di Salgareda (TV)

Amorim Cork Italia, assegnato al vino che ha ottenuto il più alto punteggio in assoluto, è stato vinto dal vino Pieve Malanotte DOCG "Brumanera" 2011 Azienda Tenuta San Giorgio. Le premiazioni nel mese di settembre, nella splendida cornice dell'ex

Convento San Francesco, un antico e caratteristico complesso di edifici realizzato dai Padri Francescani tra il 1371 e il 1411.

Quest'anno si è aggiunta una ulteriore iniziativa promozionale a favore delle aziende partecipanti: *La Prima Guida dei Vini Veneti selezionati al 22° concorso*. Per me è stata una grande soddisfazione vedere realizzata un'idea che avevo da molto tempo: riunire sotto un'unica guida la grande produzione Enologica Veneta, per dare un giusto riconoscimento a livello Nazionale ed Internazionale ai produttori che, con passione e duro lavoro, mantengono alta sia la qualità sia l'immagine del Vino Veneto. Unire in un'unica guida i "nostri vini" aggiungerà forza all'immagine del territorio, favorirà le aziende nella promozione, nella valorizzazione e nella vendita di questi straordinari prodotti, potrà essere utilizzata dall'intera filiera per veicolare una efficace pubblicità del Vino Veneto.

Marzio Pol



I neodiplomati a.s. 2019-2020

Sono evidenziati in **grassetto** i colleghi promossi con il punteggio pieno; in **grassetto corsivo** i promossi con la lode; tra gli enotecnici, in **corsivo** quelli provenienti da altri Istituti.

Ora che siete tutti ex Allievi siete stati inseriti automaticamente nel nostro grande elenco. Il "Notiziario" dell'Unione vi verrà recapitato al vostro attuale indirizzo; se desiderate continuare a riceverlo inviateci segnalazione via fax o e-mail indicandoci le eventuali variazioni.

ENOTECNICI

Benfenati Tariku
Biassi Valentino
Bonin Maicol
Brunato Camilla
Cais Nicholas
Casagrande Mattia
Castagnedi Mattia
Cattelan Andrea
Cescon Francesco
Colledani Manuele
Costa Cristiano
Forner Simone
Francescon Matteo
Fregolent Carlo Alberto
Marcon Enrico
Moret Luca
Moro Lorenzo
Perdon Vittoria
Rui Giovanni
Saccon Giulio
Simonella Teo
Trentini Simone
Zambon Matteo
Zoccarato Andrea

AGROTECNICI

Valorizzazione e commercializzazione prodotti agricoli del territorio

Bontino Roberto
Buso Carlotta
Campagna Dario
Capovilla Enrico
Caramel Dario
Crepaldo Damiano
Dal Ben Pietro
Follin Carlo
Marangoni Diletta
Narder Edoardo
Paludetto Ludovico
Pizzuto Andrea
Rizzetto Leonardo
Roilo Aurora
Silvestri Allison
Tardivo Davide
Zanchettin Loris
Zanchetto Riccardo
Bardelotto Matteo
Biasotto Alice
Bontempo Daniel
Borgolotto Lorenzo
Bottan Irene
Bresciani Davide
Caiffa Lorenzo
Checchin Antonio
Dariol Luca
Fadel Marco
Giacomazzi Simone
Guiotto Valentina
Lecinni Marco
Momentè Alessio
Pizzuto Giacomo
Spessotto Stefano
Stival Luigi Rino
Valesio Elvis
Voltarel Riccardo
Zanin Greta
Barriviera Leonardo
Bottos Paolo

Cavasin Daniele
Dal Cortivo Nicola
Davanzo Luca
Giacomini Enrico
Lot Alberto
Marian Alessandro
Menin Pierluigi
Nardini Christian
Pasquon Giulio
Perissinotto Gabriele
Rusaleo Alessandro
Salamon David
Sarri Matteo
Smareglia Andrea
Teso Cristiano
Tinazzi Mirco
Vazzoler Giovanni

PERITI AGRARI Gestione risorse forestali e montane

Bulegato Davide
Campardo Enrico
Carlet Lara
Corrao Alex
Da Re Anastasia
Dalle Mulle Laura
Dan Maria Elena
D'Angelo Mariadiletta
Daniel Gianluca
Furlanetto Thomas
Modesto Tommaso
Padoan Alex
Padoin Michele
Perot Laura
Pignat Pietro
Poretto Nicola
Renosto Alessia
Ricci Piero
Rizzo Marco
Rosina Arianna
Schiavinato Enrico
Stella Alberto
Zambon Andrea
Zanetti Riccardo
Zorzi Giacomo

Valorizzazione e commercializzazione prodotti agricoli del territorio

Camerin Alessio
Carnieli Nadia
Cenedese David
Corrazzin Elisa
Da Re Denis
Da Ros Giovanni
Ferraro Simone
Fornasier Matteo
Giro Riccardo
Lorenzon Luca
Lucic Valentino
Michelesi Sebastiano
Piai Nicola
Pol Manuel
Polo Riccardo
Ragni Andrea
Salvador Nico
Vecchiato Alvise
Andreatta Davide
Barbaresco Gianluca

Callegari Mattia
Caviglia Franco José
Cerinato Filippo
Da Lozzo Mattia
Florean Francesco
Grosso Daniel
Meneghin Mattia
Modolo Zanchetta Nicholas
Moret Loris
Nebih Genitrit
Nedilskyy Serhiy
Rigo Andrea

Stival Gioele

Zago Gianluca
Ballarin Davide
Bellootto Daniele
Castagner Thomas
Cipollaro Riccardo
Civiero Alessandro
Corazza Alex
Dal Vecchio Edoardo
De Nardo Thomas
Furlan Giacomo
Maccari Daniel
Marcon Davide
Naibo Federico
Rosada Andrea
Santarossa Marco
Santarossa Nicola
Savino Steven
Trevisoli Nicola
Bardi Davide
Cecconato Laura
Cescon Michael
Dal Cin Giorgia
Dal Piva Nicola
De Mori Alex
Della Colletta Luca
Follador Manuel
Grotto Sabrina
Guarnera Andrea Brian
Merotto Luca
Michielon Alex
Padoin Francesco
Padovan Samuele
Pizzato Anna
Rosada Marco
Sagrillo Stefano
Simonetto Enrico
Tarzariol Martina
Tedesco Jacopo
Toffoli Sandy
Zanella Luca

Gestione Ambiente e Territorio

Battistella Matteo
Bianchin Mattia
Biasin Filippo
Bortoletto Nicolò
Cappelletto Francesco
Conte Edoardo Claudio
Da Riva Samuele
D'Agostini Alessia
Drusian Enrico
Lazzer Mattia
Marin Tobia
Mazzariol Anita
Perego Isacco
Poletto Anna
Pozzobon Federica

Pradal Mattia
Presotto Luca
Rui Mattia
Sari Riccardo
Voltarel Elena

Produzioni e Trasformazioni

Bottos Giulio
Brugnera Maria
Casagrande Gabriele
Col Simone
Da Ruos Martina
Dalla Cia Mirco
De Ronchi Nicola
Della Libera Elisa
Gallo Lorenzo
Jendoubi Synda
Moretti Daniele
Piccolo Marco
Pin Denis
Rossi Tommaso
Savi Davide
Scapinello Andrea
Tramontin Lorenzo
Zanella Riccardo

Viticultura ed Enologia

Accomando Gianmaria
Antoniazzi Enrico
Baldo Alessio
Buscato Enrico
Buso Federico
Caldo Alessandro
Dalla Bona Michele
Dalle Crode Lorenzo
Dalle Vedove Manuel
Damuzzo Giada
Danese Riccardo
Frattolin Andrea
Manfè Luca
Manfrenuzzi Justin
Mares Rubens
Migotto Gaia
Nave Andrea
Pagotto Alberto
Pagotto Samuele
Panzeri Rodolfo
Penna Elia
Pillon Marina
Schievenin Marco
Sellan Vittorio
Simoni Davide
Sozza Enrico
Staffus Elia
Tomè Loris
Zoldan Paolo
Bet Thomas
Breda Arianna
Carnelos Giada
Corrò Alessandro
De Conti Jacopo
De Giusti Elena
Dotto Tommaso
Forner Mattea
Frasson Alberto
Lovisotto Manuel
Lovisotto Samuele
Marchisio Christian
Marchiori Riccardo
Menuzzo Sara

Nichetti Giovanni Renato
Ortolan Samuele
Paccagnan Davide
Pancot Francesca
Rosso Laura
Spessotto Francesco
Zanette Matteo
Benincà Alessandro
Biasotto Enrico
Bidoggia Pietro
Bottega Allan
Cesconetto Simone
Colledani Francesca
Dalla Porta Tommaso
De Zotti Rocco
Fadel Giulia
Faganello Alberto
Fratta Federica
Furlan Giovanni
Gatti Tommaso
Gava Enrico
Lorenzon Rebecca
Lot Matteo
Maddio Samuele
Marangon Nicolò
Marcon Matteo
Marzullo Jacopo
Maschio Francesco
Mattiazzo Gherson
Padoan Luca
Parisi Giovanni
Pradal Lorenzo
Roveda Emanuele
Tardivel Lorenzo
Vendrame Stefano
Zanette Fabio
Zaninotto Gianmarco
Zannoni Luca

Viticultura Enologia e Gestione Territorio

Baldassar Oliver
Barazza Gianmaria
Bassetto Elena
Battaglia Giacomo
Botteon Simone
Cadalt Paolo
Carlet Patrick
Cattai Diego
Checuz Paolo
Dan Stefano
De Lorenzi Maverik
Geronazzo Simone
Lanza Tommaso
Lorenzon Enrico
Martina Riccardo
Miotto Filippo
Modolo Federico
Nadal Samuele
Nicolodi Joseph
Salamon Beatrice
Santin Noal Vittoria
Segat Manuel
Vettorel Marco
Visentin Elia
Zago Liù
Zanatta Anna
Zanchetta Nicola

In queste pagine riportiamo il ricordo solamente dei colleghi della cui scomparsa siamo venuti a conoscenza. Sarebbe nostra intenzione dare il giusto spazio a tutti. Per questo ci serve la vostra collaborazione.

Bidasio degli Imberti Vincenzo

All'età di 80 anni ci ha lasciati il collega e amico enologo Vincenzo (Enzo) Bidasio degli Imberti.



Di antica famiglia coneglianese si era diplomato nel 1960 e, dopo aver svolto il servizio militare nel corpo dei Lagunari, aveva trascorso un breve periodo presso l'Enopolio di San Polo di Piave.

Trasferitosi in Valpolicella era passato alla direzione della Cantina Sociale di San Pietro in Cariano e dopo un breve periodo in Friuli, alla Cantina Sociale di Casarsa, era approdato al centro-sud, alla Cantina di Caldara di Ortona. Sempre nelle Marche aveva concluso la sua attività professionale ai Consorzi Agrari di Ascoli Piceno, fino alla pensione.

Di temperamento e fisico sportivo, ha trascorso la quiescenza a Conegliano, dedicandosi particolarmente ai suoi sport preferiti, il tennis e lo sci che lo vedeva spesso presente sulle piste del Cansiglio e del Zoldano.

Lo spirito e il fisico, giovanili nonostante l'età matura, non lasciavano presagire una fine così inattesa, che ha colpito dolorosamente la moglie Paola, i figli Francesca e Michele e il fratello Albano, anch'egli enologo, nonché il gran numero degli amici e colleghi che lo stimavano.

Gli amici del '60

Cassandrini Annibale

Si era diplomato enotecnico nel 1956; veronese di nascita aveva svolto la sua attività lavorativa principalmente nella zona del Franciacorta. L'Unione a cui è stato sempre presente partecipando agli incontri di classe, porge alla famiglia le più sentite condoglianze.

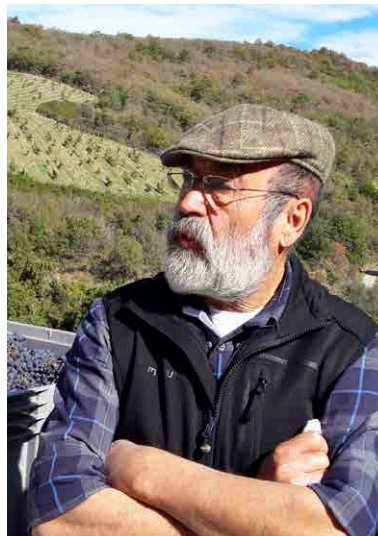
La Redazione



Catarin Giuseppe

"Con Bepi Catarin il Veneto perde un'istituzione. Era un'autorità riconosciuta e indiscussa, un appassionato del comparto vitivinicolo che anche per merito suo ha avuto un ruolo fondamentale nella crescita dei territori della Regione".

Così lo ricorda il presidente della Regione Veneto ed ex allievo, Luca Zaia.



Diplomato perito agrario nel 1972, dopo il servizio militare negli Alpini come Ufficiale di complemento (molto orgoglioso di appartenere agli alpini) inizia la sua attività lavorativa pres-

so il consorzio agrario della provincia di BL e TV che durerà circa 10 anni. In Regione Veneto entra come ispettore di vigilanza nel comparto agro-alimentare.

La sua serietà unita all'impegno ed alla competenza, lo ha portato oltre a diventare Responsabile del settore Vitivinicolo della Regione, punto di riferimento e guida anche per altre Regioni vitivinicole italiane sempre per problematiche relative alle normative comunitarie (il Veneto è la prima regione che realizza lo schedario vitivinicolo).

Amante della montagna, della famiglia, rispettoso e a servizio delle Istituzioni, era sempre disponibile a sacrificare il suo tempo libero quando c'erano urgenze che affrontava sempre con grande competenza.

Apparentemente burbero, era in realtà persona amabile e disponibile e si era meritato la stima e la simpatia di quanti entravano a vario titolo in contatto con lui.

Alla moglie Paola ed ai figli Giacomo e Tommaso esprimo la più grande vicinanza dell'Unione.

Roberto Carnielli

Chiofalo Alessandro



Chiofalo Alessandro è tragicamente scomparso il giugno scorso; dopo il diploma di perito agrario conseguito nel 2007 si era iscritto a biologia all'Università di Ferrara ed aveva espletato incarichi di agrotecnico e consulente agronomico presso diverse aziende in Veneto, Piemonte e la provincia di Messina, suo luogo di origine.

L'Unione porge le sue condoglianze ai genitori ed al fratello.

La Redazione

Covassi Marco

Nato ad Ovaro (UD), dopo il diploma di perito agrario conseguito nel 1957, si era laureato in agraria a Pisa nel 1961. È stato docente di entomologia agraria all'Università di Firenze e poi Direttore dell'Istituto Sperimentale per la zoologia agraria.



Autore di numerose pubblicazioni scientifiche, era Membro della Accademia Italiana di Scienze Forestali e della Accademia Italiana di Entomologia. Sempre vicino all'Unione, era rimasto molto vicino ai suoi compagni di classe e partecipava ai periodici incontri di classe. Ai familiari inviamo le più sentite condoglianze.

La Redazione

Da Dalt Francesco



È mancato nella sua Conegliano, dove era nato nel 1922, il 5 aprile scorso. Dopo il diploma di perito agrario nel 1949 e la specializzazione ottenuta l'anno successivo, aveva frequentato un Corso di Liquoristica, con un conseguente impiego al punto franco

di Venezia, in una grossa Cantina che esportava vini liquorosi in Belgio. Passò successivamente alla Vinicola Lomazzi di Milano ed infine alla "Angelini Medicinali" di Ancona, dove ebbe la responsabilità di alcuni settori produttivi. Prima del collocamento a riposo, ritardato il più possibile, ebbe anche altri incarichi manageriali in Puglia e nel Lazio.

Si ritirò infine nella sua Conegliano assieme alla sua famiglia.

Alle figlie ed ai nipoti, le condoglianze dell'Unione.

La Redazione

Graziani Piero

Diplomato perito agrario nel 1946 e poi enotecnico nel 1947, ci ha lasciati lo scorso maggio all'età di 92 anni. Aveva iniziato la sua attività professionale nel Consorzio Agrario di Treviso, avviando il progetto per la costituzione delle Cantine sociali trevigiane, note come Enopoli. Un sistema vincente che riuscì a gestire una rete di quasi quattromila soci viticoltori con un potenziale di uva conferita di circa seicentomila quintali, divenendo il più grande polo tecnologico-viticolo della Provincia ed uno dei maggiori del Veneto.



Alla moglie Giannina ed ai figli Zeno, Stefano e Paolo (questi ultimi ex allievi), l'Unione porge le sue sentite condoglianze.

La Redazione

Maschio Remo

Si è spento in silenzio, all'età di 98 anni, a causa di un improvviso ictus. Si era diplomato perito agrario nel 1940 ed enotecnico l'anno successivo. Aveva voluto coronare il suo percorso di studi laureandosi in agraria.

Dalla fine del 1943 si era impegnato nella resistenza, comandando diversi gruppi partigiani nella zona del Veneto orientale, distinguendosi per carattere intrepido e abilità strategica.

Riservato e umile, aveva lavorato come enologo e Direttore in Cantine Sociali in Italia e all'estero.

Compagno di Scuola e amico del professor Carlo Miconi, è sempre stato vicino all'Unione.



Al figlio Daniele le nostre più sentite condoglianze.

La Redazione

Papini Enrico

Dopo il diploma di Enotecnico conseguito nel 1957, ha trovato impiego inizialmente presso la Cantina Sociale di Montefiascone, per passare poi nel 1962 alla Cantina Sociale Colli Albani a Fontana di Papa dapprima con l'incarico di Enologo, e successivamente di Direttore Tecnico-Commerciale e poi di Direttore Generale.



Molti gli incarichi che gli sono stati affidati: dal 1994 al 1996 fu Direttore Generale del Consorzio Viticoltori del

Lazio; dal 1996 al 2001 consulente della Giacobazzi Grandi Vini Spa di Nonantola (MO); dal 2015 al 2019 Presidente della Fontana di Papa Srl; Presidente per due mandati della Sezione Lazio-Umbria della Associazione Enologi Enotecnici Italiani Assoenologi; membro per diversi anni di importanti Commissioni di Assaggio. Era Proprietario e Conduttore della Soc. Agricola Papabel Srl, e Co-proprietario della Vini Papini Orvieto.

Sergio Casagrande

Polesel Gianpaolo

Enotecnico 1968, ha svolto la sua attività professionale nel settore florovivaistico, dove è stato il pioniere della coltura industriale delle piantine. In collaborazione con Istituti di ricerca italiani e stranieri nei laboratori di ricerca all'avanguardia della azienda che aveva fondato, mise a punto tecniche innovative di coltura in vitro delle diverse specie orticole ma operando anche sulla vite.

Aveva ideato innovativi macchinari per eseguire le operazioni di trapianto in pieno campo e messo a punto un sistema automatizzato per gestire la programmazione aziendale, dal ricevimento dell'ordine alla consegna delle piantine.



Innovatore del settore, le sue esperienze erano seguite con interesse anche all'estero soprattutto in Olanda, ha aperto nuove strade e orizzonti nel settore florovivaistico.

Alla famiglia le sincere condoglianze dell'Unione.

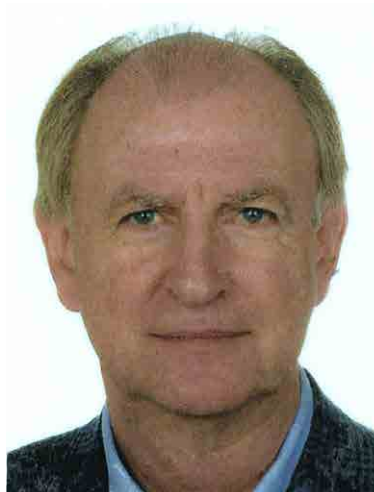
La Redazione

Possamai Gianfranco

Il 14 settembre 2020, all'età di 67 anni, è mancato Gianfranco Possamai,

per una malattia che ha affrontato con molta forza e dignità assieme alla moglie e ai due figli.

Nato a Conegliano il 16 aprile 1953, si era diplomato alla Scuola Enologica di Conegliano nel 1974. Aveva operato in qualità di direttore tecnico nella cantina "La Marca Vini e Spumanti" di Oderzo fino alla data del suo pensionamento. Apprezzato e stimato per la sua professionalità, esperienza e competenza tecnica, è stato uomo di rigore e di esempio.



Non solo enologia nella sua vita ma anche tante passioni come la caccia, l'aeromodellismo, l'apicoltura, la montagna e tante altre attività collegate alla natura.

Lo ricordano con stima e affetto colleghi ed amici.

La moglie Valeria

Salamon Ivan



Ci ha lasciato improvvisamente il 20 ottobre scorso, lasciando nello sconforto la moglie Giovanna ed i figli Renato e Mauro.

Classe 1950, si era diplomato perito agrario nel 1971 ed enotecnico nel

1978. Ha iniziato l'attività lavorativa nel 1971 alla Cantina Deroà di San Polo di Piave, dalla quale è stato assunto nel 1973, dopo aver svolto il servizio militare. Dall'agosto del 1974 ha lavorato all'Azienda Agricola Ca' Corniani di Caorle, che faceva parte della Genagricola, di proprietà delle Assicurazioni Generali, seguendo tecnicamente, più aziende del gruppo in varie regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Piemonte, Toscana e Lazio, fino al 1985.

È stato, tra gli anni '70 e '80, consigliere di sezione dell'Assoenologi, coprendo per un periodo, anche la carica di segretario di sezione.

In seguito, pur restando legato al settore enologico, ha spostato i suoi interessi principali al settore economico-alimentare, aprendo in pochi anni quattro grandi supermercati, che stava gestendo con passione assieme alla moglie ed ai figli.

*Antonino Antoniazzi
Remigio Possamai*

Vesco Mario



Diplomato perito agrario nel 1957, successivamente si laurea in Agraria. Svolge la sua attività lavorativa, in qualità di dirigente, presso l'Ispettorato per l'Agricoltura di Treviso, dove si occupa di piccola proprietà contadina e di piani di miglioramento aziendali. Persona colta, disponibile ed equilibrata, si è fatto molto apprezzare da colleghi e dagli agricoltori.

Coltivava anche alcuni hobbies: la fotografia e le macchine d'epoca, che restaurava e con cui partecipava ai raduni degli amatori.

L'Unione, ai cui incontri partecipava con regolarità, porge sentite condoglianze alla famiglia.

La Redazione

Zaccone Massimo

Ci ha lasciato, lo scorso agosto, Massimo Zaccone, enotecnico diplomato nel 1972.



Di Novara, classe 1950, aveva raggiunto Conegliano nel 1967, aggiungendosi al nostro corso che ormai andava per il secondo anno.

Assieme in convitto ed assieme fino al diploma per poi rivederci nelle più diverse occasioni, Massimo aveva ereditato lo spirito dell'enologo dal padre ed aveva una conoscenza ampia dei vini unita ad un carattere cordiale e battagliero.

Dopo il diploma, con la moglie Lisanna aveva aperto una distribuzione di vini su Milano Città diventando un punto di riferimento per la ristorazione. Attivissimo come un vulcano in eruzione, dopo qualche anno aprì un' enoteca e, successivamente, no-

nostante un grave tumore, un' enoteca con salumeria. In un incontro che avemmo a Conegliano qualche anno fa, mentre eravamo seduti in un locale di via XX Settembre a prendere un caffè, mi aggiornò sulla sua vita professionale e familiare, quest'ultima contrassegnata, anche, da dolorose vicende. La perdita in tenera età dell'adorata figlia Federica lo aveva segnato profondamente e solo una fede integerrima lo sosteneva e lo incoraggiava a proseguire accanto alla moglie ed al figlio Stefano.

Caro Massimo, non è un addio ma un arrivederci. Ci hai solo anticipato. Che la terra ti sia lieve.

Enrico Rinaldelli

Gli insegnanti...

Coppola Vittorio

Il 2 maggio 2020, improvvisamente, è venuto a mancare – nel contesto storico della nostra Scuola Enologica – una figura importante: Vittorio Coppola.



Un caro amico e collega che ha vissuto la sua esperienza professionale proprio qui a Conegliano: prima come docente di Ruolo Ordinario di Viticoltura ed Enologia (1975-81), poi come Preside (1984-87) ed infine nella veste di Ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione (1987->).

Nato ad Avellino il 22 marzo 1945, si è laureato in Scienze Agrarie a Napoli dove ha conseguito anche l'abilitazione ad Agronomo per lo svolgimento

della libera professione; ha vinto una miriade di concorsi che gli hanno consentito di svolgere un'intensa e qualificata attività in vari ambiti: Consiglio Nazionale delle Ricerche; Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Ministero Agricoltura e Foreste.

Persona energica, sicura, colta ed intelligente; nei vari ruoli svolti presso la nostra Scuola si è sempre distinto per la sua forte e spiccata personalità. Da docente è stato innovatore nella didattica; in classe era chiaro nelle esposizioni, pratico nei concetti, profondo nei contenuti ed evidenziava molto equilibrio, attenzione e responsabilità nella valutazione dell'apprendimento dei suoi allievi. Da Preside era un punto di riferimento per tutti nei vari aspetti della quotidianità scolastica: programmi, lezioni, mansioni, sperimentazione, amministrazione... dando consigli e indicazioni sempre concreti, con solide basi giuridiche e normative.

Nel ruolo di Ispettore Ministeriale, più volte è intervenuto nella nostra Scuola per la risoluzione di problematiche, soprattutto di carattere didattico, come spesso accade in tutte le realtà scolastiche, ma in questo caso con la competenza specifica per il nostro indirizzo professionale e la conoscenza del nostro ambiente scolastico.

La svolta più importante della sua vita, però, è coincisa sicuramente col matrimonio e la nascita dei suoi due figli: Giovanni e Chiara, verso i quali è stato padre premuroso e attento; li ha seguiti con amore e passione, indirizzandoli verso scelte di vita a loro più congeniali e consegnando loro quegli strumenti necessari per poter camminare da soli.

La moglie Giovanna lo ricorda come persona amorevole e devota, sempre presente e propositivo nella vita familiare. Nel vuoto lasciato dalla sua dipartita brillano un firmamento di bei ricordi e l'immagine positiva di una persona che si è spesa molto per la famiglia e la società.

Ciao Vittorio, che il Signore ti abbia in Gloria.

Rosario Di Gaetano

Urettini Luigi

All'età 75 anni è morto a Treviso Luigi Urettini, storico della Resistenza e della trevigianità, cultore dell'opera di Giovanni Comisso; era stato insegnante di lettere alla Scuola dal 1974 al 1980.

Studioso appassionato e propenso a battere le vie inespolate, grande amante dello spirito della città, per i suoi studenti e negli anni di lavoro ha segnato una traccia importante. Profondo conoscitore della società ve-

neta dell'Otto-novecento, ha scritto numerose opere riguardanti trevigiani illustri, raccolte nella collana "Profili novecenteschi".

Particolare impegno aveva dedicato allo studio della personalità e dell'opera di Giovanni Comisso, che ha portato alla pubblicazione dei saggi raccolti nel volume "Giovanni Comisso – un provinciale in fuga".



Per il suo interesse e la grande competenza dell'autore trevigiano era membro della grande giuria del Premio letterario Giovanni Comisso, assegnato annualmente a Treviso.

La Redazione

Musumeci Rita



Per un male incurabile si è spenta nella sua Feltre, la professoressa Rita Musumeci.

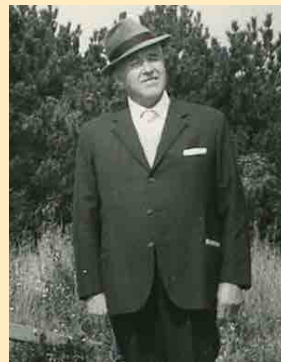
Si era laureata in chimica all'Università di Padova specializzandosi successivamente in chimica nucleare.

Dal 1993 al pensionamento avvenuto nel 2015, era stata insegnante di chimica alla Scuola, ricoprendo anche per un breve periodo l'incarico di Reggente alla Presidenza.

È stato poco ricordato...

Antonio Basso (1904-1975), ex allievo diplomato enotecnico nel 1924, poi laureato in agraria, tra i Soci costitutori della Unione ex Allievi.

Ha diretto per quaranta anni, dal 1926 al 1966, la Cantina della Scuola, quindi nel periodo in cui si seguivano le vinificazioni sperimentali del professor Luigi Manzoni. Nello stesso periodo è stato insegnante tecnico pratico, e saltuariamente anche teorico, di enologia.



Insegnante amata, rispettata e quasi temuta dai allievi, era anche molto stimata ed apprezzata dai colleghi e da quanti avevano l'occasione di conoscerla.

Alle sue indiscusse doti di insegnante Rita Musumeci univa anche una profonda sensibilità, che ha avuto modo di esprimere nella scrittura. Aveva infatti in collaborazione con il marito Arturo Buzzat, firmato una trentina di libri dedicati all'infanzia, ma anche alla travagliata vicenda personale di migranti arrivati, dopo dolorose vicissitudini, in Italia. L'ultima sua produzione è stata la storia dell'umanità scritta in versi dal big bang ai giorni nostri.

Numerosi gli incarichi professionali espletati ed i riconoscimenti ottenuti in campo letterario.

I proventi della sua attività letteraria erano destinati ad opere umanitarie sia in Italia che in Africa e Asia.

Per ricordarla sono state annunciate due borse di studio a lei intitolate. Una istituita dal marito, per uno studente della Scuola con meriti particolari nello studio della chimica; l'altra verrà consegnata a maggio 2021 a Cipro, isola che i coniugi frequentavano anche per interessi socio culturali, e assegnata ad uno studente di italiano.

Al marito ed ai familiari, l'Unione porge le più sentite condoglianze.

La Redazione

Se n'è andata Rita Musumeci, in punta di piedi senza che nessuno se lo aspettasse.

In punta di piedi come arrivava a scuola di buon mattino, mia preziosa collaboratrice dal 2005 al 2015, per svolgere le sue funzioni con discrezio-

ne, serietà e pacatezza. Molto è già stato detto di Lei, come docente di chimica, docente universitaria, scrittrice e a questo non vorrei aggiungere altro per non scadere nella retorica. Tuttavia desidero esprimere un mio ricordo diverso e personale.

Se qualcuno osserva i corridoi del Cerletti può intravedere un piccolo solco: è quello che Lei ha lasciato percorrendoli quotidianamente e instancabilmente per svolgere la sua attività. Questa immagine l'ho rubata ad un Suo Collega che la espresse in un incontro felice e gioioso e si aggiunge al mio personalissimo ricordo che è quello del "Sergente". Così la chiamavano i suoi studenti che talvolta la temevano per la sua spiccata autorevolezza, il suo rigore e la leggendaria capacità di individuare le firme contraffatte dei genitori, ma sempre la stimavano per la grande competenza e la disponibilità anche nei confronti dei meno fortunati. Così l'ho chiamata anch'io quando ho avuto occasione di incontrarla a Feltre prima del lockdown di primavera: Sergente non vorrei mollare ora! Provocando la sua risata sincera e spontanea. Ora non c'è più ma per me rimarrà sempre il "Sergente" che mi è stato vicino paziente e discreto per tanti anni non sempre facili e che rimarrà nel ricordo persona colta ed integerrima.

Damiana Tervilli

Aldina Berni, vedova del Presidente Aurelio Moretti e mamma degli ex allievi Giancarlo e Adriana, avvenuta all'età di 103 anni; Artemia Dementi, 94 anni, vedova del professor Sergio Battistella; Franca Tadiotto bidella dal 1978 al 1991.

Luisella Runco Pasquale, vedova di Roberto; Annamaria Coppola moglie di Celso Giuriceo.